

Il leader della Quercia riafferma l'impegno per un governo su nuove basi «moral e programmatiche» «No a partiti trasversali pigliatutto»

Il segretario repubblicano insiste per un esecutivo di tecnici fondato sulla «solidarietà nazionale» Dal Pds replica a Rifondazione

«Siamo con i lavoratori per una svolta»

Occhetto incontra La Malfa: «Non c'è rigore senza equità»

Il leader pds a Bossi: federalismo, ma ferma l'identità nazionale

ROMA. Bossi lancia segnali al Pds nell'era del dopo-Mantova? Occhetto risponde richiamando una netta pregiudiziale a cui la Quercia non potrà mai rinunciare: l'antifascismo. Detto questo, il Pds «parla e vuole parlare con tutte le forze politiche».

Occhetto - deve abbandonare la tendenza a rappresentare la protesta del paese in direzione antinazionale, xenofoba e di destra. Sarebbe altrimenti impensabile un incontro tra le due forze politiche così diverse per storia e cultura.

Incontro serio e utile, quello di ieri tra Achille Occhetto e Giorgio La Malfa. Al centro del colloquio la critica al governo Amato e la necessità di costruire una alternativa di svolta.

ROSANNA LAMPUGNANI

ROMA. «Come faranno a mettersi d'accordo? La manovra come la vogliono: più morbida, più dura? Magari alla coque». Il capogruppo socialista Giusy La Ganga è di passaggio per il terzo piano del palazzo dove hanno casa i gruppi parlamentari della Camera.



Achille Occhetto con Giorgio La Malfa prima dell'incontro di ieri alla Camera

registrata una differenziazione: per La Malfa la chiave è un governo di vasta solidarietà nazionale, che vada dal Pds alla Lega ai Verdi. Un governo non istituzionale, ma di tecnici.

me ha più volte ribadito Occhetto. Confronto che proseguirà anche su un altro tema spinoso, quello delle riforme istituzionali e in particolare sulla elezione diretta del sindaco, che per il Pds deve avvenire con la scheda unica, mentre per il Pri preferisce l'utilizzazione di due schede: una per il primo cittadino e una per il consiglio comunale.

Rinvio elezioni Sì della Camera tra le proteste

La Camera approva il decreto Mancino che rinvia a primavera le elezioni amministrative dei quaranta comuni italiani - tra cui Monza e Varese - che avrebbero dovuto votare tra il 15 novembre e il 15 dicembre.

ROMA. Le elezioni di Varese, di Monza e di altri quaranta comuni italiani si svolgeranno in primavera. Lo ha deciso ieri l'assemblea di Montecitorio, approvando - con 270 voti favorevoli, dati da Dc, Psi, Pds e Psdi - i requisiti di costituzionalità e urgenza del decreto Mancino che rinvia la data delle consultazioni previste tra il 15 novembre e il 15 dicembre.

A qualcuno piace «federalista» E la Dc friulana già pensa a far da sola

FABRIZIO RONDOLINO. ROMA. Il regionalismo del partito ce lo faremo noi, da soli. Non possiamo più aspettare Roma. Luciano Missera, dirigente della Dc di Udine, promette battaglia.

mento del partito. E per proporre il tesseramento autonomo da Roma. Nel giugno scorso i segretari della Dc del Nord s'erano già incontrati una prima volta, a Verona: ma l'incontro non aveva dato frutti concreti e s'era concluso con l'impegno a rivedersi presto.

menti e dirigenti locali - di assistere impotenti al lento, inesorabile crepuscolo dei partiti. Il fenomeno non è peraltro limitato soltanto alla Dc. E proprio il Friuli sembra diventare il laboratorio di una possibile, radicale riforma dei partiti storici: o l'ultimo guizzo prima del naufragio.

una proposta di legge di iniziativa popolare che chieda un'Italia federata in Regioni. Un'idea non dissimile era venuta, qualche anno fa, a Giorgio Arditore, allora segretario del Pci torinese: ma - forse per il troppo anticipo sui tempi - fu rapidamente archiviata.

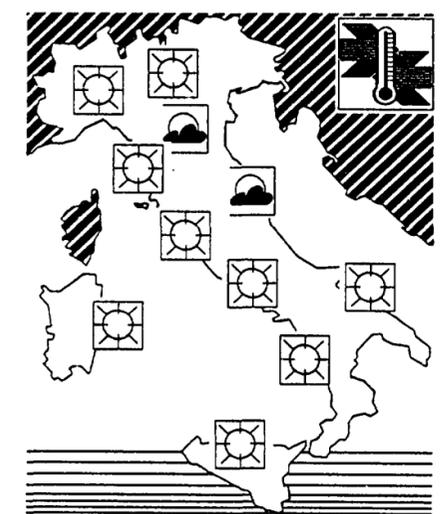
zazione del partito. La proposta, lanciata alla vigilia del meeting di Martelli a Genova, probabilmente guarda prima di tutto alla lotta politica interna: e tuttavia appare emblematica. Anche nel Pds, seppur sotteraneamente, è in corso un dibattito analogo, e non da oggi. I segretari regionali dell'Emilia Romagna, della Toscana e dell'Umbria, infatti, prepararono alla vigilia del congresso di Rimini del gennaio '91 un documento che chiedeva più poteri ai comitati



Mino Martinazzoli

regionali. Quel testo è rimasto lettera morta, ma le recenti aperture di Occhetto al federalismo potrebbero riaccendere le polveri. Il Pds umbro, del resto, dispone già di un proprio simbolo, che riproduce il profilo della regione all'interno della quercia.

CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA: la nostra penisola è contornata da corpi nuvolosi: dal Mediterraneo occidentale in spostamento verso le regioni centro meridionali, dall'Europa centrale verso le regioni balcaniche, immediatamente a Nord dell'arco alpino.

TEMPERATURE IN ITALIA. Bolzano 8 22 L'Aquila 9 24 Verona 9 23 Roma Urbe 16 28 Trieste 15 20 Roma Fiumic. 15 26 Venezia 11 20 Campobasso 14 22 Milano 11 25 Bari 18 25 Torino 10 23 Napoli 17 26 Cuneo 12 21 Potenza 13 19 Genova 17 23 S M Leuca 22 26 Bologna 12 24 Reggio C. 22 29 Firenze 13 24 Messina 23 27 Pisa 15 22 Palermo 20 25 Ancona 14 22 Catania 16 29 Perugia 12 21 Alghero 13 26 Pescara 13 25 Cagliari 15 26

TEMPERATURE ALL'ESTERO. Amsterdam 12 18 Londra 14 21 Atene 18 25 Madrid 11 24 Berlino 10 16 Mosca 10 11 Bruxelles 11 20 New York np np Copenaghen 9 14 Parigi 14 18 Ginevra 9 18 Stoccolma 9 11 Helsinki 9 12 Varsavia 9 15 Lisbona 17 23 Vienna 11 21

ItaliaRadio Programmi. Ora 7 15 Rassegne stampa. Ora 8 10 Signori si cambiat: con Achille Occhetto e Giorgio La Malfa.

PU Unità Tariffe di abbonamento. Italia Annuo Semestrale. 7 numeri L. 325.000 L. 165.000. 6 numeri L. 290.000 L. 146.000.